

"Il Gioco è una cosa seria"

Il diritto al gioco per bambine e bambini con disabilità: una ricerca sul campo

Francesca Sangiuliano Intra*, Arianna Zanchi*, Noemi del Bianco**, Pierpaolo Clementoni***, Paola Nicolini**

*Unità di ricerca sulla Teoria della Mente, Dip. di Psicologia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano **Dip. di Studi Umanistici, Università degli Studi di Macerata ***Clementoni S.p.A

DIRITTO Gioco come via di accesso privilegiata al mondo intrapsichico del bambino (Vygotskij, 1934; Erikson, 1963; A. Freud, 1965)

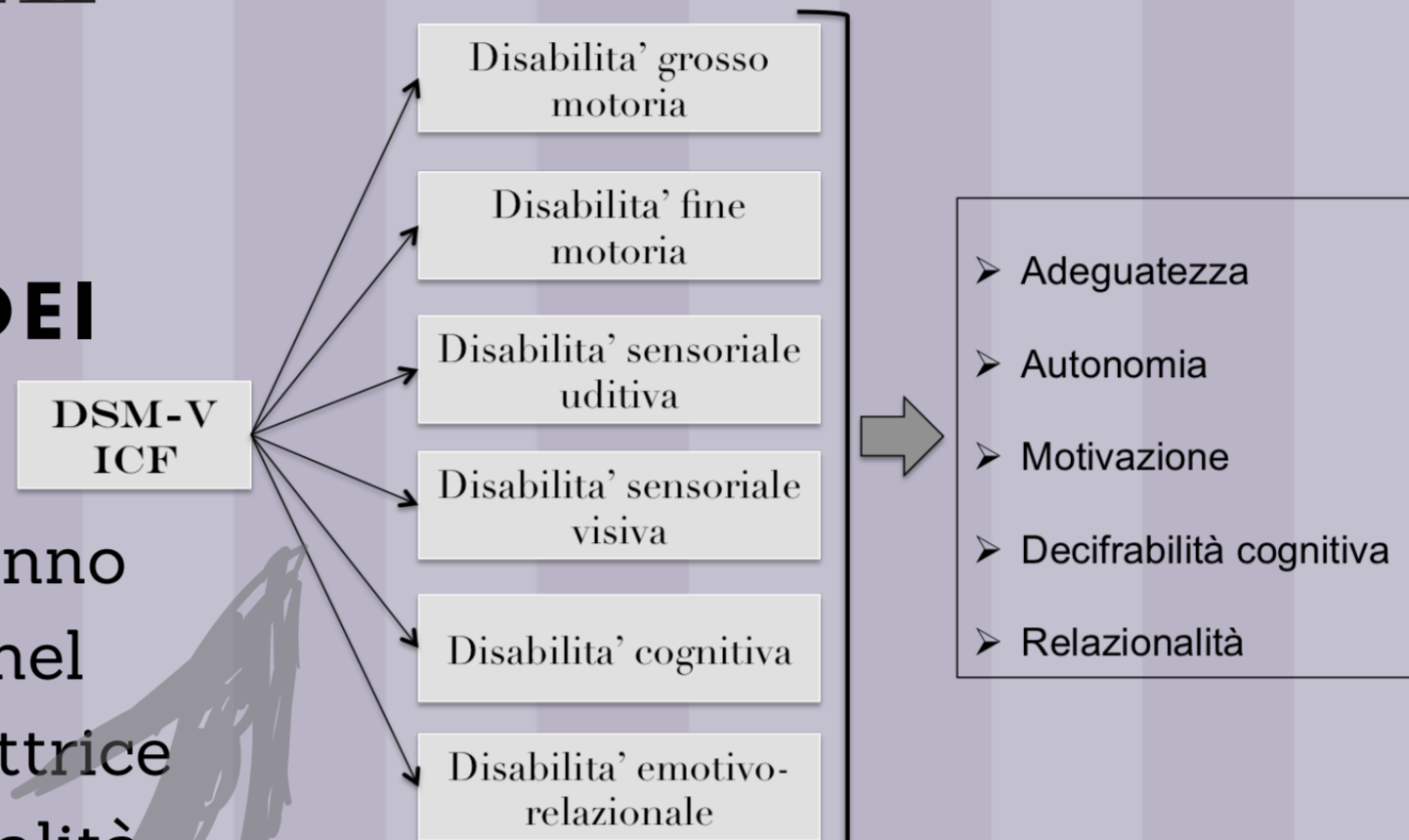
SVILUPPO Favorire l'esercizio di abilità e processi di apprendimento in un contesto ludico-ricreativo (Bruner, 1983)

INNOVAZIONE Giochi pensati per bambini con disabilità (Besio et al., 2017;2018)

Fase I

VALUTAZIONE TEORICA DEI PRODOTTI

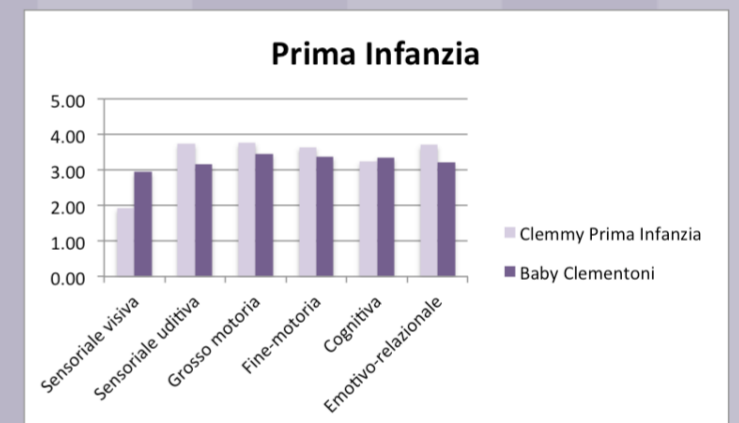
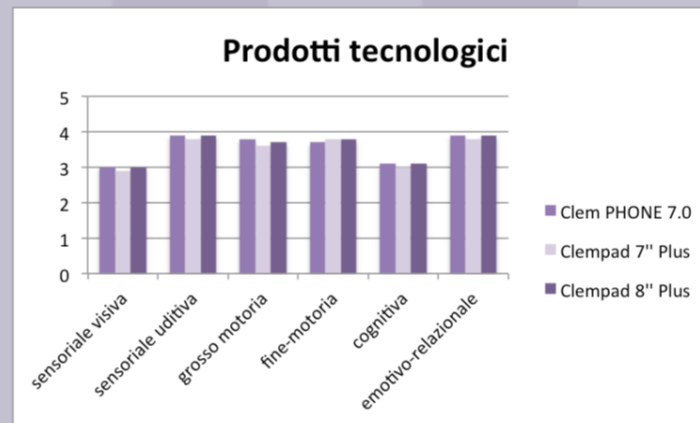
Tre diverse figure professionali hanno valutato tutti i prodotti presenti nel catalogo di una nota azienda produttrice di giochi educativi secondo la modalità illustrata



Per ogni prodotto presente a catalogo è stato assegnato un punteggio da 1 a 5. L'accordo intergiudici è stato calcolato sul 50% delle valutazioni eseguite.

Summary

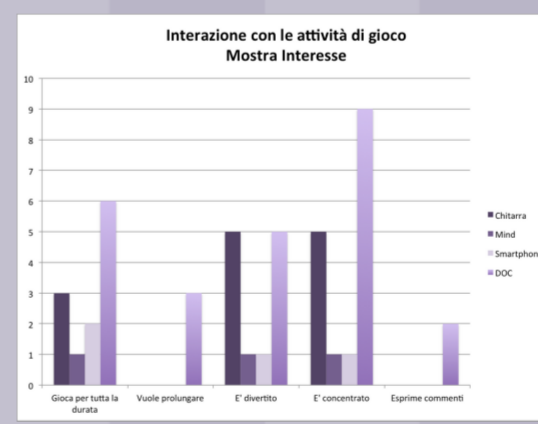
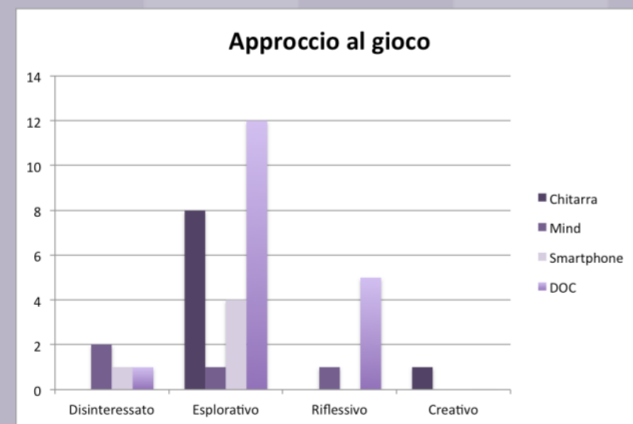
DISABILITA'	CARATTERISTICHE GIOCHI EDUCATIVI					
	Focus su abilità non compromesse	Autonomia	Motivazione	Supporto Funzioni deficitarie	Relazionalità	Creatività
Grosso Motoria			✓	✓		
Fine Motoria			✓	✓		
Sensoriale Uditiva	✓	✓				
Sensoriale Visiva	✓	✓				
Cognitiva		✓		✓	✓	✓
Emotivo-Relazionale			✓	✓		



Gli indici relativi alle medie delle valutazioni dei prodotti a catalogo mettono in evidenza che del totale dei giochi attualmente disponibili alcuni possiedono le caratteristiche per essere considerati adeguati all'utilizzo da parte di bambini con disabilità

FASE II

FOCUS RISULTATI:
SELEZIONE DI 4
PRODOTTI TESTATI



CONCLUSIONI

Preliminari

TECNOLOGIA: INTERESSA, MOTIVA E FAVORISCE LO SVILUPPO DI ABILITA'. Questo dato è in accordo con le più attuali correnti di pensiero che stanno esplorando le grandi potenzialità che la tecnologia offre in termini di supporto psico-educativo dello sviluppo del bambino.

(Marchetti et al., 2018)

CREATIVITÀ: UN BISOGNO COMUNICATIVO OLTRE LO "STANDARD". Questo risultato appare di grande rilevanza se si considera il grande potenziale comunicativo della manifestazione creativa che, non passando attraverso i canali comunicativi standard, offre la possibilità - anche laddove questi siano compromessi - di individuare strategie alternative per condividere vissuti e significati. (Immordino-Yang, 2017)



Besio, S., Bulgarelli, D., & Stancheva-Popkostadinova, V. (Eds.) (2017). Play Development in Children with Disabilities. Warsaw, P: De Gruyter Open. ISBN: 978-3-11-052214-3

Besio, S., Bulgarelli, D., & Stancheva-Popkostadinova, V. (Eds.) (2018). Evaluation of Children's Play. Tools and Methods. Warsaw, P: De Gruyter Poland

Bruner J.S. (1983), Il linguaggio del bambino, trad.it. Roma: Armando 1987.

Erikson E.H. (1963), Infanzia e società, trad. it. Roma: Armando, 1966.

Freud A. (1965), Normalità e patologia del bambino. Valutazione dello sviluppo, trad. it. Torino: Feltrinelli, 1969.

Immordino-Yang M.H., Neuroscienze affettive ed educazione, trad. it. Milano: Raffaello Cortina, 2017

Marchetti, A., Manzi, F., Itakura, S., & Massaro, D. (2018). Theory of mind and humanoid robots from a lifespan perspective. Zeitschrift für Psychologie.

Vygotskij L.S. (1934), Pensiero e linguaggio, trad. it. Firenze: Giunti Barbera, 1954